

Liguria, autotrasportatori sul piede di guerra: "I ristori tardano ad arrivare: pronti al blocco"

di Redazione

Mer 01 Febbraio 2023

1 min, 11 sec

Trasportunito in una nota denuncia la violazione degli impegni assunti dalle istituzioni in relazione ai 180 milioni di euro attesi dopo il crollo di ponte Morandi



Gli autotrasportatori che operano in Liguria, che hanno subito i danni derivanti dall'apertura a macchia di leopardo dei cantieri sulla rete autostradale e **che avrebbero dovuto ricevere da mesi il rimborso dei danni subiti dicono: "basta"**. Da un lato lanciando una **lettera-ultimatum al sindaco di Genova, al presidente della Regione Liguria e al presidente dell'Autorità di Sistema Portuale**, dall'altro preannunciando che, in assenza di una precisa definizione delle procedure e dei tempi di risarcimento, gli autotrasportatori procederanno a dichiarare alla Commissione garanzia scioperi, i termini di una protesta che culminerà in un **fermo della categoria**.

Questa – come informa Trasportunito – è la decisione scaturita dall'assemblea generale delle associazioni di rappresentanza dell'autotrasporto genovese convocata per affrontare una situazione ormai oltre il limite di guardia. **L'autotrasporto denuncia la violazione degli impegni assunti dalle istituzioni in relazione ai 180 milioni di euro** che facevano parte del Fondo da 1,5 miliardi erogato da Aspi a risarcimento del territorio di Genova dopo il crollo del Ponte Morandi.

"Abbiamo atteso anche per troppo tempo e le imprese che operano nel nodo genovese non sono più in grado di sopportare gli extra costi generati dai cantieri – **afferma Giuseppe**

Tagnochetti, coordinatore di Trasportounito – *ora non ci resta altro che chiedere urgentemente il rispetto degli impegni e quindi delle garanzie che erano state fornite dalle Istituzioni”.*